



ANONIMO GRECO  
**Erotopaignia**  
*Olschki, 2019*  
 pp. 47, euro 8,00

L'amore è sempre stato cruciale. Da Lucrezio allo Stilnovo e fino al Romanticismo, la poesia lo ha sempre celebrato. In mezzo ai grandi nomi e alle grandi opere, ne compaiono anche di minori, come *Erotopaignia*, i Giochi d'amore di autore anonimo composti nel XIV Secolo, in piena Età Bizantina. Pur nell'oscurità di un testo giunto incompleto, si tratta della più importante raccolta di versi d'amore dell'epoca bizantina. La riscopre **Olschki**, in un volumetto curato da Lucio Coco, che nell'introduzione traccia l'esegesi dell'opera, con i riferimenti storici per la datazione e l'approfondimento del genere letterario. Traducendo, Coco mantiene la stretta adesione letterale al testo originale, perdendo forse qualcosa nella musicalità, ma restituendo la levità di un linguaggio elegante, che affronta l'amore come un gioco, inventando prove d'ingegno per l'innamorato che si dichiara, le metafore e gli accostamenti con i fiori, gli alberi, le stelle, gli animali. Un piccolo ma raffinato volumetto per cultori della poesia antica, ma anche estetica e linguistica. (Niccolò Lucarelli)

